

## Un altro sguardo sull'innovazione

### EroStudente



#### Il desiderio di prendere il largo

#### Il libro di Giovanni Lo Storto

Più che un libro si tratta di un manifesto che, per pudore esagerato, non avrei osato scrivere per glorificare la creatività. Ma scritto dal direttore della LUISS la rispettabilità dell'autore non può essere messa in dubbio. Questo libricino di 97 pagine brevi più un Epilogo di Jean Paul Fitoussi è composto di due parti.

Il titolo, EroStudente, è una provocazione voluta per affermare che oggi "l'insegnamento è fondamentalmente un processo multi direzionale di comunicazione e passione."

I nove capitoli sono :

- Osservare
- Imparare
- Orientare
- Provare
- Allargare
- Apprendere
- Condividere
- Rallentare
- Desiderare

Associazione senza scopo di lucro

L'autore afferma che "l'apprendimento non è solo una questione intellettuale, è un esercizio che impegna l'Uomo nella totalità delle sue facoltà".

Il libro, naturalmente, evoca il tema del lavoro e potrebbe essere un'appendice ai lavori dei De Masi e alla sua conclusione : le soluzioni di domani non sono disponibili in nessuna parte. Devono essere inventate.

La seconda parte del libro illustra, con tante testimonianze, sperimenti originali realizzati con successo da volontari nel settore "no profit", e che sono, in tutti i casi, lezioni di vita che preparano i giovani a affrontare senza ansia le sfide del futuro.

Tutto il libro, tutti gli esempi, illustrano la necessità di realizzare "sintesi magiche" fra sforzo e piacere, realismo e passione, dovere e amore.

Conclusione...

EroStudente avrà un posto d'onore nella biblioteca di Createca, associazione che ha tre obiettivi consoni con il libro di Lo Storto :

- far scoprire le ricchezze sconosciute (in sé, negli altri, nel mondo...),
- suscitare il desiderio di agire, risolvere problemi, superare ostacoli, imparare, creare, inventare,
- diffondere la voglia di imparare...e di fare.

Hubert Jaoui

### Quanto sei creativo?





Ciao,

scommetto che spesso pensi che non ci sia spazio nella tua vita per la (tua) creatività, soprattutto nel tuo lavoro. Eppure la creatività è uno stile di pensiero, un'attitudine che può essere facilmente attivata e coltivata. (che si esprime in particolari processi mentali che possono essere facilmente attivati).

Possiamo fare un lungo elenco delle ragioni per cui pensi che non sia possibile dare spazio alla tua creatività, e sono senz'altro valide ma ... ti suggerisco di iniziare ad applicare qualche piccolo accorgimento che troverai da solo rispondendo a queste domande:

1. Ti capita di dedicare qualche minuto, ogni giorno, a porti delle domande che non ti sei mai posto prima? E se lo fai, sono domande che potrebbero mettere in discussione lo "status quo" della tua vita personale o professionale?
2. Quando ti viene in mente una nuova idea - o te ne propongono una - prima di criticarla ti sforzi di accoglierla senza attivare i filtri della critica? Cerchi gli aspetti positivi o delle eventuali opportunità che potrebbe celare?
3. Quando ti capita un imprevisto, cerchi di generare delle alternative o di trovare "quello che c'è di buono"? Ti capita di riuscire a trovare delle conseguenze positive?
4. Ti impegni ad organizzare almeno due, tre volte al mese un'occasione di incontro con le persone che ritieni essere particolarmente brillanti e stimolanti?
5. Come affronti le situazioni poco gradevoli? Riesci a riderne, a trovare gli aspetti divertenti che potrebbe presentare? Cerchi di affrontarle con humour?

6. Ti è mai capitato di sperimentare nuove discipline, anche se apparentemente non ti interessano? Riesci a regalarti (regalandoti) almeno un'ora alla settimana da dedicare a letture stimolanti? Compri delle riviste o dei libri su argomenti di cui non sai nulla?

Hai risposto con sincerità a queste domande?

Quali sono state le tue reazioni?

Se ti va, ci piacerebbe molto conoscere le tue considerazioni. Scrivici a [creativita@createca.it](mailto:creativita@createca.it)

**Ecco dieci piccoli consigli per sviluppare la tua creatività:**



1. Dialogare con i bambini, per apprendere di nuovo ad essere ingenui e curiosi
2. Riscoprire l'uso dei cinque sensi. Esercitarsi a partire dalle cose di tutti i giorni a: vedere, sentire, gustare, ascoltare, toccare il mondo come se fosse la prima volta.
3. Fidarsi del proprio sesto senso, l'intuizione.
4. Cambiare orizzonte: rinnovare di tanto in tanto qualche cosa nel proprio ambiente... (casa o ufficio) o partire per un viaggio, anche nel proprio quartiere, ed esplorare.

Associazione senza scopo di lucro



5. Esercitare il proprio talento creativo realizzando almeno un'opera ogni mese (letteraria, artistica, organizzativa...)
6. Fare delle nuove conoscenze, (anche) il più lontano possibile dall'ambiente familiare e dalle conoscenze professionali.
7. Apprendere a praticare analogie a partire da persone, oggetti, concetti qui metterei un esempio
8. In ogni situazione, ricavare gli aspetti positivi (ce ne sono sempre!) e servirsene per costruire la soluzione più vantaggiosa.
9. Di fronte a un problema (che ti preoccupa), provare a vedere ciò che succederebbe ingrandendolo (o restringendolo), moltiplicandolo (o dividendolo), invertendolo, o aggiungendo (o togliendo) qualche cosa, combinandolo con...
10. Ritrovare il proprio equilibrio psicosomatico praticando regolarmente esercizi di rilassamento e dedicandosi alla pratica regolare di sport e attività manuali.



# Buone vacanze!